

Pordenone, 13 febbraio 2009

Ai Signori Avvocati

Ai Signori Praticanti Avvocati

Loro Sedi

Procedimenti penali - Udienze filtro

A seguito dell'incontro con il Presidente della Sezione Penale, dott. Pergola, con il Procuratore della Repubblica dott. Delpino, con il Coordinatore dell'Ufficio GIP, dott. Rossi, e con l'avv. Scatà per la Camera Penale, per una analisi dell'esperienza delle csd "udienze filtro", anche al fine di una migliore razionalizzazione della gestione delle udienze, è stato convenuto :

a) vengano riconfermate le precedenti raccomandazioni per quanto riguarda la "tempistica" dell'udienza penale, e precisamente

- 1) disporre immediatamente circa i rinvii per legittimo impedimento delle parti o per rinnovazione della citazione dell'imputato o del suo difensore,
- 2) disporre poi circa i procedimenti da celebrare con rito deflativo [rimessioni querela, abbreviati, rinuncia all'opposizione a decreto penale, patteggiamenti sulla pena o sulla prova]. In via di indirizzo si consiglia di concentrare le decisioni in una unica camera di consiglio, raccolte tutte le determinazioni delle parti
- 3) disporre infine circa la fase preliminare [eccezioni, ammissione prova] dei procedimenti per i quali dovrà celebrarsi il dibattimento,
- 4) si raccomanda all'atto di individuare, per i procedimenti di cui al punto 3) l'udienza di rinvio dedicata alla prova, di indicare un orario fisso compatibile con quello degli altri procedimenti da celebrare nella medesima udienza.

b) Sempre per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro della Sezione Penale è stata introdotta la seguente modificazione :

premesso che i Giudici Monocratici, rispetto all'anno 2008, negli anni 2009 e 2010 avranno n. 11 udienze filtro a testa anziché n. 9, è stato ridotto il numero massimo dei fascicoli con cui comporre i ruoli delle



udienze filtro del Tribunale in composizione Monocratica per detti anni.

Pertanto il predetto numero massimo per ciascun tipo di provenienza sarà il seguente:

- 1) per i procedimenti a citazione diretta da parte del PM, non più di 18 fascicoli per udienza;
- 2) procedimenti provenienti dal GIP a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, non più di 12 fascicoli per udienza;
- 3) per i procedimenti provenienti dal GUP a seguito di decreto che dispone il giudizio e dal GIP a seguito di decreto di giudizio immediato, non più di 3 fascicoli complessivi per udienza.

In ciascuna udienza filtro si potranno inoltre aggiungere al massimo 2 processi di appello su sentenze del Giudice di Pace ed 1 processo ritornato in primo grado a seguito di sentenza della Corte d'Appello o della Cassazione, fissati dai Giudici.

--- --- ---

c) Sempre al fine di una migliore razionalizzazione delle udienze penali è stato altresì stabilito

- che per le udienze del Tribunale in composizione monocratica **fissate dalla Sezione GIP/GUP** (e ciò vale sin dai prossimi decreti che dispongano il giudizio e decreti di citazione a giudizio a seguito di decreto penale opposto) **l'ora dell'udienza verrà indicata per le ore 10:45, mentre per le citazioni dirette in giudizio verrà indicata l'ora delle 9:00**, e questo al fine di evitare eccessivi affollamenti di parti e difensori all'inizio dell'udienze.

--- --- ---

Si coglie l'occasione per precisare che nel corso dell'incontro è stato altresì rilevato che troppe volte le richieste di patteggiamento, come pure le richieste di rito abbreviato, vengono avanzate direttamente in udienza, il che crea inevitabili disagi oltre ad un prolungamento dei tempi.

Al fine di rendere possibile una maggiore razionalità e speditezza delle udienze, si ribadisce la necessità, anche per evidenti ragioni pratiche legate al notevole numero di fascicoli fissati per le singole udienze filtro, che i patteggiamenti siano concordati con ragionevole anticipo rispetto all'udienza stessa, essendo di fatto oltremodo difficile, per non dire impossibile, che il PM d'udienza abbia la possibilità ed il tempo materiale di accordarsi subito in tale sede sulla pena da applicare.

A tal fine si invitano le SS.LL., laddove intendano proporre per il proprio assistito una richiesta ex art. 444 c.p.p. a voler prendere contatto in tempo utile [indicativamente almeno una settimana prima della data fissata per la "udienza filtro"] con il PM titolare del procedimento o, in caso di suo impedimento, con il Procuratore della Repubblica, onde concordare preventivamente la pena e consentire non solo di arrivare con i patteggiamenti "già pronti", ma anche di segnalarli con sufficiente anticipo al Giudice dell'udienza con evidente risparmio di tempo a vantaggio degli altri procedimenti [il che costituisce, proprio come detto, lo scopo di tali udienze filtro].



Si ricorda inoltre, sempre in relazione all'ipotesi di patteggiamento, che a seguito della modifica del Codice Penale, la possibilità per il Giudice di disporre la sospensione condizionale una seconda volta (qualora la pena da infliggere cumulata con quella erogata con la precedente condanna anche per delitto non superi i limiti stabiliti dall'art. 163 c.p.) è subordinata all'adempimento di uno degli obblighi previsti in detto articolo.

Pertanto, nella richiesta di patteggiamento, nell'ipotesi che venga richiesta una seconda sospensione condizionale della pena, dovrà essere indicato da parte del richiedente a quale obbligo la seconda sospensione viene subordinata.

Si raccomanda di seguire tali suggerimenti al fine di evitare (nell'eventualità che a causa della "fretta" vengano formulate proposte non corrette in termini di pena) una dichiarazione da parte del Giudice di inammissibilità della richiesta di patteggiamento.

Analogamente si raccomanda che, nel caso si intenda avanzare richiesta di giudizio abbreviato puro o condizionato, è opportuno che tale decisione venga nei limiti del possibile preannunciata al Giudice per una migliore calendarizzazione dei procedimenti.

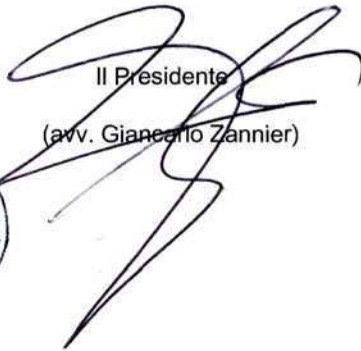
Si raccomanda inoltre

- a) l'obbligo per i difensori di ufficio di essere presenti all'udienza o di inviare un proprio sostituto
- b) che i difensori di fiducia comunichino immediatamente la loro nomina ai difensori di ufficio per ovvi motivi di cortesia ed anche al fine di evitare al proprio assistito eventuali aggravati di spese a favore del difensore d'ufficio.

Con i migliori saluti.



Il Presidente
(avv. Giancarlo Zannier)





REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI PORDENONE

SEZIONE PENALE



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

Verbale riunione 3/6/14

Partecipano alla riunione il sig. Presidente del Tribunale, il sig. Procuratore della Repubblica, la scrivente Presidente di sezione penale, l'avv. Masserut, delegato per le questioni penali dal Consiglio dell'Ordine, l'avv. Rosanna Della Rovere, consigliere dell'Ordine, l'avv. Anna Tomasini, Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine, l'avv. Carla Panizzi in rappresentanza della Camera Penale, nonché l'avv. Di Risio.

OMISSIS

Si concorda altresì sulla necessità, all'udienza-filtro, di chiamare per ultimi i procedimenti nei quali il difensore non abbia già concordato la pena con il P.M., al fine di evitare attese ai restanti difensori.

OMISSIS